



Giovani e lavoro: il 45% degli under20 europei punta a una professione sanitaria

Secondo la ricerca Ipsos per Korian, i giovani europei cercano professioni con un buon bilanciamento vita privata-lavoro e in linea con i propri valori. Le carriere sanitarie più ambite sono quelle legate alla salute mentale (66%).

Milano, 3 aprile 2024 – **Il settore sanitario è il terzo più ambito dai giovani europei, dietro solo a lusso ed educazione.** Tra le professioni del mondo della sanità, **le più ricercate sono quelle relative alla salute mentale.** Questi i principali risultati della ricerca commissionata a Ipsos da Fondazione Clariane – presente in Italia con il **network della salute Korian** – che fa luce sull’attrattività delle professioni sanitarie tra i giovani di 7 Paesi europei.

*“Il ‘calo delle vocazioni’ in sanità è un elemento sistemico, non possiamo pensare di affrontare la crescente domanda di cure e assistenza sanitaria richiamando i medici in pensione o semplicemente aumentando i posti nelle università – spiega il **Presidente e CEO di Korian Italia, Federico Guidoni** -. I dati evidenziano un **ampio divario tra le aspirazioni dei giovani e la loro percezione delle professioni sanitarie**, soprattutto per quanto riguarda driver ritenuti fondamentali come il bilanciamento vita lavoro, la flessibilità oraria e il salario. Il settore privato e quello pubblico sono chiamati a dialogare e fare sistema anche su questo fronte, per essere pronti alle sfide del futuro. Possiamo fare meglio, **investendo ancora di più in formazione** e in nuove modalità organizzative e di lavoro favorite dall’introduzione massiva della digitalizzazione ed automatizzazione dei processi a minor valore aggiunto e dall’introduzione **strutturata dell’intelligenza artificiale**. Tutti elementi estremamente attrattivi per i giovani. Usare tutte le risorse a disposizione e usarle meglio: questo deve essere il nostro obiettivo”.*

L’indagine di Ipsos, condotta tramite questionario online tra ottobre e novembre 2023, ha coinvolto **2100 giovani di età compresa tra i 16 e i 20 anni**. Sono trecento i giovani di 7 Paesi (Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi, UK e Spagna) che hanno così espresso la propria percezione riguardo al mondo delle professioni sanitarie, ma non solo.

Di grande interesse, infatti, l’analisi dei driver di scelta e delle barriere al lavoro. A livello aggregato, i **giovani europei mostrano un alto livello di fiducia nell’abilità di trovare un lavoro** dopo aver completato gli studi (75% si dichiara infatti fiducioso/molto fiducioso). Il dato si rivela alto anche in Italia (74%), uno dei Paesi analizzati con il tasso di disoccupazione giovanile più alto.

Quali sono i driver che inducono i giovani europei a considerare una carriera? **Il bilanciamento tra vita privata - lavoro è considerato il criterio più importante nella scelta del lavoro** (60%); tra i fattori più citati, compaiono anche il fascino della professione (56%), l’atmosfera e le relazioni sul luogo di lavoro (50%) e il fatto che la carriera sia in linea con i propri valori (48%). **Per quanto riguarda l’Italia, si evidenzia alta attenzione anche per i livelli salariali** (58%) e l’opportunità di avanzamento di carriera (54%).



Per i giovani dei 7 Paesi in cui è stata svolta l'analisi, il settore sanitario è il terzo settore più ambito dai giovani europei (45%), dietro a lusso (51%) e mondo dell'educazione (47%). Guardando alle aspirazioni dei giovani italiani, risultano **molto ambiti anche il lusso (62%) e il settore delle telecomunicazioni (61%)**, mentre le professioni sanitarie si posizionano sotto la media europea (42%);

Nel mondo sanitario, le carriere più ambite sono quelle legate alla salute mentale (66%), davanti a paramedici (61%) e medici (60%); meno attrattive la professione infermieristica (49%) e i ruoli da operatore sociosanitario (45%).

I fattori che spingono i giovani europei a considerare una professione infermieristica e sociosanitaria sono l'utilità del lavoro (69%), il senso di orgoglio che esse trasmettono, la riconoscenza sociale e la soddisfazione personale (58%) e l'opportunità di lavorare in team (46%); il 48% dei giovani italiani, inoltre, indica anche i livelli salariali.

Quali sono **le barriere per lavorare come infermiere o operatore sociosanitario**? I giovani europei hanno risposto: il carico di lavoro (39%), l'aver a che fare con le malattie (37%), l'irregolarità dell'orario lavorativo (34%), i livelli salariali (29%), lo sforzo fisico (29%) e la difficoltà di bilanciare la vita privata con il lavoro (28%); il 33% dei giovani italiani, segnala tra queste difficoltà anche la durata degli studi necessari per accedere a determinate carriere.

Il profilo di Korian

Korian, un "network della salute", modello unico in Italia, fa parte del gruppo europeo Clariane, leader in Europa nel settore sanitario e socio-sanitario, presente in 7 paesi (Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito), con più di 90.000 posti letto e 67.000 collaboratori. Il Gruppo gestisce più di 1.100 strutture in diverse aree di attività: Residenze per Anziani, Case di Cura e Cliniche di Riabilitazione, Poliambulatori, Cure domiciliari e Appartamenti per la Terza e Quarta Età. In Italia oggi Korian conta 67 residenze per anziani, 61 strutture sanitarie, 9 Appartamenti e Housing e 13 servizi di cure a domicilio. Il Gruppo inoltre gestisce 4 comunità per anziani, 10 centri diurni, 104 appartamenti per anziani, 27 centri specializzati per le cure dell'Alzheimer, 18 case di cura e cliniche di riabilitazione, 35 centri ambulatoriali e diagnostici, 12 comunità psichiatriche, 6 centri residenziali per disabili, 4 centri diurni per disabili e 8 hospice, per un totale di più di 10.000 posti letto e più di 2 mln e mezzo di prestazioni ambulatoriali erogate ogni anno. Korian Italia, con la sua holding Segesta Spa SB che include tutte le società del Gruppo in Italia, è il primo operatore attivo sia nel settore sanitario che sociosanitario a diventare Società Benefit, rappresentando così una tra le più grandi aziende ad aver adottato questo modello d'impresa in Italia. L'obiettivo è portare un impatto positivo, concreto e misurabile nei confronti di tutti gli stakeholder coinvolti, anche al di fuori delle proprie strutture.

Contatti:

Ufficio Stampa Korian Italia- iCorporate

Eleonora Meneghelli – eleonora.meneghelli@icorporate.it +39 3316780063

Valeria Conigliaro - valeria.conigliaro@icorporate.it +39 333 4985418

Federico Sarri – federico.sarri@icorporate.it +39 334 6539217

Greta Delle Donne – greta.delledonne@icorporate.it +39 335 1342131

Referente Korian Italia



Maura Sancini - maura.sancini@korian.it [+39 02 83127179](tel:+390283127179)